

Rapporto

numero

8261 R

data

18 marzo 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione economia e lavoro sulla mozione 19 settembre 2022 presentata da Ivo Durisch per il Gruppo socialista “Tra disoccupati e dispersi”

(v. messaggio 29 marzo 2023 n. 8261)

1. LA MOZIONE

La mozione del 19 settembre 2022 del deputato Durisch “Tra disoccupati e dispersi” sottolinea la contrazione della popolazione attiva negli ultimi anni ed evidenzia come a livello svizzero, e verosimilmente in maniera più acuta in Ticino, molti giovani sfuggono alle statistiche sulle persone attive. La diminuzione del numero di persone attive nel mercato del lavoro in Ticino è di 6'000 unità. Questo calo, particolarmente evidente tra i giovani, mette in discussione la validità dei dati sulla disoccupazione: il tasso ufficiale potrebbe apparire più basso solo perché ci sono meno persone attive, e non perché il mercato del lavoro abbia assorbito i disoccupati.

Molti giovani sembrano “scomparsi” dalle statistiche, forse perché proseguono gli studi, faticano a trovare lavoro o sono impiegati in attività precarie e non registrate, prive di protezione sociale. Il fenomeno potrebbe essere legato a cambiamenti strutturali nel mondo del lavoro.

La mozione chiede al Consiglio di Stato due cose:

- 1) dare un mandato per approfondire la tematica della diminuzione delle persone attive;
- 2) la riattivazione del gruppo interdipartimentale sulla disoccupazione per monitorare i dati degli iscritti, ILO, Rifos e persone al beneficio di assistenza.

2. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato (CdS) nel suo messaggio n. 8261 del 29 marzo 2023, in risposta alla prima richiesta, evidenzia che l'analisi attuale usata nella mozione si basa su dati non pienamente rappresentativi, provenienti dalla statistica dei disoccupati iscritti della Seco. Si suggerisce invece di utilizzare i dati più completi della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), forniti dall'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat). Un contributo analitico del 2020, “Il mercato del lavoro in Ticino: una lettura sistemica” di Maurizio Bigotta e Silvia Walker (p. 73 di “Dati – statistiche e società no. 1 del mese di giugno 2020) offre un'analisi sistematica del mercato del lavoro in Ticino e sono disponibili anche i dati interattivi per ulteriori analisi.

A partire dal 2016, la contrazione della popolazione attiva è principalmente legata a dinamiche demografiche come il saldo tra nascite, decessi e migrazioni. L'uscita dal mercato del lavoro della generazione dei baby boomer non è infatti compensata

dall'ingresso delle nuove generazioni. Inoltre, fattori come i cambiamenti nei percorsi formativi e altri trend locali e globali contribuiscono a un aumento del numero di persone inattive.

Si evidenzia sempre nel rapporto del CdS che questi temi sono inclusi nei piani di statistica pluriennale e vengono regolarmente trattati dall'Ustat, con il supporto dell'Amministrazione Cantonale e del Consiglio di Stato, nonché delle università cantonali. Ustat ha recentemente lanciato una nuova piattaforma digitale per facilitare l'accesso ai dati del mercato del lavoro.

Data l'abbondanza di informazioni e di esperti già disponibili che collaborano con il CdS stesso e con l'Amministrazione cantonale, si conclude che non sia necessario al momento avviare ulteriori ricerche specifiche su questo argomento.

Per quanto riguarda invece la seconda richiesta concernente la riattivazione del gruppo di lavoro interdipartimentale sulla disoccupazione, il CdS evidenzia come lo stesso è attivo e si riunisce "trimestralmente" dal 2018. È composto da diverse Divisioni, tra cui quelle dell'economia, dell'azione sociale e delle famiglie, della formazione professionale e dall'Ufficio di statistica. Il suo obiettivo principale è quello di favorire la collaborazione tra i diversi dipartimenti per affrontare in modo integrato le questioni legate all'integrazione e all'esclusione dal mercato del lavoro.

Considerando l'attività e la regolarità delle discussioni di questo gruppo, il CdS ritiene che temi come l'evoluzione del numero di attivi e inattivi, insieme ad altri aspetti legati al mercato del lavoro, siano già monitorati in modo approfondito e regolare dalla statistica pubblica e dalle istituzioni di ricerca universitaria cantonali. Di conseguenza, il CdS suggerisce al Parlamento di considerare la richiesta come soddisfatta, di ritenere la mozione già evasa.

3. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La mozione presentata dal deputato Ivo Durisch per il Gruppo socialista affronta una questione cruciale per il futuro socioeconomico del Cantone: la contrazione della popolazione attiva e la necessità di approfondire le dinamiche che caratterizzano il mercato del lavoro. Tale preoccupazione è condivisibile e testimonia una sensibilità importante verso tematiche che toccano direttamente il benessere della comunità del nostro cantone.

Il Consiglio di Stato, nel suo rapporto, ha risposto con un'analisi dettagliata e articolata, evidenziando come le problematiche sollevate siano già oggetto di monitoraggio costante e approfondito da parte degli organismi cantonali preposti. In particolare, la Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) e i contributi analitici dell'Ufficio cantonale di statistica (Ustat) offrono una base solida per comprendere le evoluzioni del mercato del lavoro, incluse le dinamiche demografiche e le tendenze legate alla multiattività, alla sottoccupazione e all'inserimento dei giovani.

Degno di nota è l'aggiornamento continuo dei dati statistici e la disponibilità di una nuova piattaforma digitale che facilita l'accesso a indicatori sempre aggiornati, rendendo possibile una valutazione accurata e tempestiva delle dinamiche del mercato del lavoro. Questa infrastruttura informativa, insieme alla collaborazione con istituti universitari e gruppi di lavoro interdisciplinari, rappresenta un valore aggiunto per le decisioni strategiche dell'Amministrazione cantonale.

In aggiunta a quanto già evidenziato, è importante sottolineare che i dati più recenti mostrano che la popolazione attiva è tornata a crescere negli ultimi tre anni. Questo sviluppo sposta l'attenzione anche sull'evoluzione della popolazione attiva, non solo sulla sua contrazione. Sebbene la tematica della diminuzione della popolazione attiva rimanga rilevante, è fondamentale esplorare le dinamiche in atto che possono influenzare la crescita e l'evoluzione di questa fascia della popolazione. In effetti, questo fenomeno è interconnesso con molteplici fattori, come la demografia, la digitalizzazione, le migrazioni, l'andamento dell'economia e i mutamenti nel rapporto tra lavoro e vita privata.

Sentito anche telefonicamente il responsabile delle statistiche economiche dell'Ustat, egli ha sottolineato che il tema viene trattato con un'ottica congiunturale, attraverso i notiziari periodici, e con un approccio strutturale, come evidenziato nei numerosi articoli tematici. Poiché il mercato del lavoro è un tema complesso e interconnesso con altri aspetti della società, viene frequentemente trattato in maniera indiretta, ma mai superficiale. L'approccio multidimensionale consente una visione più completa e accurata, affrontando anche le sfide più complesse, come quelle legate alla transizione demografica e ai cambiamenti economici.

Questo approccio, integrato dai regolari aggiornamenti dei notiziari statistici e dai dati sui principali indicatori del mercato del lavoro, permette un monitoraggio trimestrale sia della popolazione attiva che inattiva, garantendo una risposta tempestiva ed efficace alle evoluzioni del contesto socioeconomico.

Dal messaggio governativo emerge che l'Ustat pubblica regolarmente contenuti su queste tematiche, come evidenziato nell'ALLEGATO A, che raccoglie tutta la bibliografia pertinente, inclusa quella riportata nel messaggio governativo n. 8261 e gli aggiornamenti più recenti. Inoltre, è importante ricordare che per rimanere aggiornati su tutte le comunicazioni e le attività dell'Ustat, è possibile iscriversi alla [newsletter](#) periodica.

Tutti i materiali prodotti dall'Ustat sono inoltre disponibili online sulla seguente pagina: <https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=pubblicazioni.home&page=3>

Come è pure possibile visualizzare la pianificazione annuale delle pubblicazioni previste: <https://www4.ti.ch/df/dr/ustat/chi-siamo/programma-dattivita/programmazioni-annuali>

Per quanto riguarda il gruppo interdipartimentale sulla disoccupazione, il Consiglio di Stato ha sottolineato che, attivo dal 2018, esso continua a operare con regolarità, adottando un approccio pluridisciplinare alle tematiche dell'integrazione e dell'esclusione dal mercato del lavoro. Questo gruppo coinvolge diverse divisioni strategiche, favorendo una più forte collaborazione istituzionale e potenziando la capacità di affrontare le sfide legate sia alla disoccupazione che alla carenza di manodopera.

Ulteriori verifiche hanno confermato che nel 2023 il gruppo si è riunito tre volte: il 1° febbraio, il 17 aprile e il 12 ottobre. Anche per il 2024 sono già stati programmati incontri il 10 gennaio, il 15 maggio e il 2 ottobre. Per il 2025, la prima riunione è fissata per il 17 aprile, durante la quale verranno stabiliti i successivi due o tre incontri.

Considerando questa cadenza, sarebbe più corretto parlare di incontri quadrimestrali piuttosto che trimestrali. In ogni caso, la frequenza delle riunioni appare adeguata per garantire un monitoraggio efficace.

Il coordinamento degli incontri tra le diverse divisioni del DFE, DECS e DSS è affidato alla Divisione dell'economia del DFE.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che le preoccupazioni sollevate dalla mozione di Durisch siano già adeguatamente affrontate attraverso strumenti statistici avanzati, contributi accademici di rilievo e una rete operativa consolidata. Il sistema attuale, a livello cantonale, appare quindi adeguato per monitorare e approfondire le dinamiche del mercato del lavoro in modo efficace.

Pur riconoscendo l'importanza di mantenere alta l'attenzione su queste tematiche, il Consiglio di Stato ha ritenuto non necessario assegnare un ulteriore mandato di ricerca specifico. Le attività già in corso assicurano un monitoraggio costante e adeguato e un'analisi approfondita della situazione attuale e delle sue possibili evoluzioni.

4. CONCLUSIONI

In conclusione, la Commissione economia e lavoro riconosce l'importanza della mozione e la legittimità delle preoccupazioni sollevate, ma condivide l'opinione espressa dal Consiglio di Stato secondo cui il tema risulta già sufficientemente trattato.

In particolare l'analisi e il monitoraggio costante delle dinamiche del mercato del lavoro, comprese le evoluzioni della popolazione attiva, sono già garantiti attraverso gli strumenti e le infrastrutture attualmente in essere, come i notiziari statistici regolarmente aggiornati e la collaborazione con istituti accademici e gruppi di lavoro interdisciplinari. Il tema del mercato del lavoro è una delle priorità tematiche per l'Ustat, vedi il [programma della statistica cantonale per il periodo 2024-2027](#) (si veda il "2.3.2 Dinamiche del mercato del lavoro" nel programma pluriennale).

Inoltre, l'approccio multidimensionale adottato dall'Ustat consente di affrontare adeguatamente le problematiche complesse legate alla popolazione attiva e inattiva, tenendo conto di tutte le dinamiche socioeconomiche in atto.

La Commissione ritiene inoltre che non sia necessario avviare ulteriori ricerche specifiche su questo argomento, in quanto le questioni sono già affrontate con sufficiente competenza e regolarità. Pertanto, si ritiene opportuno considerare evasa la mozione per tutte le ragioni sopra esposte.

Si invita, in ogni caso, il Consiglio di Stato a continuare con cadenza almeno quadrimestrale a garantire questi incontri tra le varie divisioni dei vari dipartimenti attraverso questo gruppo interdipartimentale sulla disoccupazione, per assicurare un monitoraggio continuo e un'analisi tempestiva delle evoluzioni del mercato del lavoro.

Per la Commissione economia e lavoro:

Sara Demir, relatrice
Balli - Bassi - Berardi - Bühler -
Censi - Ghisla - Isabella -
Maderni - Mirante - Piezzi -
Quadri - Renzetti - Sirica - Speciali

ALLEGATO A

Bibliografia Ustat dal 2018 ad oggi

Bigotta, M. e Walker, S. (2020), [Il mercato del lavoro in Ticino: una lettura sistemica](#). Dati – Statistiche e società, A. XX, n. 1, giugno 2020.

Bigotta, M. e Pellegrin, C. (2021), [Oltre le frontiere statistiche. Il mercato del lavoro transfrontaliero](#). Extra Dati, A. XXI, n. 1, giugno 2021.

Bigotta, M. (2021), [Il mercato del lavoro al tempo del COVID](#). Extra Dati, A. XXI, n. 7, giugno 2021.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2021), [Transizioni nel mercato del lavoro: un'analisi longitudinale](#). Extra Dati, A. XXI, n. 9, settembre 2021.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2022), [La differenza salariale tra residenti e frontalieri](#), Extra dati, A. XXII, n. 6, novembre.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2022), [Disparità salariale di genere. L'importanza della struttura della manodopera](#), Extra dati, A. XXII, n. 5, luglio.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2022), [Struttura ed evoluzione dei salari 2020](#), Extra dati, A. XXII, n. 4, giugno.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2023), [Salaires des frontaliers: de fortes disparités régionales, La Vie économique](#), gennaio.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2023), [Differenze salariali tra Ticino e resto della Svizzera](#), Extra dati, A. XXIII, n. 1, gennaio.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2024), [I flussi tra residenti e frontalieri: quanto sono duraturi i cambi di residenza?](#), Extra dati, A. XXIV, n. 1, febbraio.

Bigotta, M. e Giancone, V. (2024), [Frontaliere o residente: una questione di reddito?](#), Extra dati, A. XXIV, n. 5, aprile.

Bigotta, M. (2024). [I salari nel 2022: Ticino e resto della Svizzera a confronto](#). Extra Dati, A. XXIV, n. 6, maggio.

Bolis, S., Bruno, D., Egloff, M., Giudici, F., Invrea, S. e Plata, A. (2020). [Dalle scuole universitarie svizzere al mondo del lavoro. La transizione dei neolaureati provenienti dal Ticino e delle persone laureate presso l'USI e la SUPSI](#). Analisi, giugno 2020.

Borioli, M. e Giancone, V. (2020). [Oltre le frontiere statistiche: le migrazioni transfrontaliere in Ticino](#). Dati – Statistiche e società, A. XX, n. 1, giugno 2020.

Borioli, M. (2021). [Non solo arrivi e partenze. Un'analisi longitudinale delle migrazioni](#). Dati – Statistiche e società, A. XXI, n. 1, luglio 2021.

Bruno, D. e Solcà, P. (2018). [I naturalizzati in Ticino dal 2012 a oggi](#). Dati – Statistiche e società, A. XVIII, n. 2, ottobre 2018.

Bruno, D. (2021) [I determinanti della naturalizzazione ordinaria in Ticino. Analisi dei dati relativi al periodo 2015-2018](#). Dati – Statistiche e società, A. XXI, n. 2, novembre 2021.

Bruno, D. (Ustat) (2024), [Dove risiedono i laureati provenienti dal Ticino? Nuove tabelle per monitorare il fenomeno attraverso una nuova fonte](#). Extra Dati, A. XXIV – n. 2, marzo 2024.

Giacomini, S. e Burri, S. (2023), [Il lavoro notificato compie 18 anni](#). Extra Dati, A. XXIII - n. 6, luglio 2023.

Giacomini, S. (Ustat) (2024), [Flessibilità: come il tipo di contratto influenza la distribuzione dei salari](#). Extra Dati, A. XXIV – n. 12, settembre 2024.

Giudici, F., Borioli, M. e Bruno, D. (2018), [Migrazioni: Focus sulle partenze dal Ticino](#). Dati – Statistiche e società, A. XVIII, n. 1, giugno 2018.

Giudici, F. (2020), [L'inserimento professionale dei laureati provenienti dal Ticino: un'analisi multivariata](#). Dati – Statistiche e società, Anno XX, n. 1, giugno 2020.

Giudici, F. e Borioli, M. (2021), [Inversione della tendenza demografica: un aggiornamento dei principali indicatori](#). Extra Dati, A. XXI, n. 4, aprile 2022.

Giudici, F., Bigotta, M. e Borioli, M. (2022), [Vivere o lavorare in Ticino? Un'analisi di chi da frontaliere diventa residente e viceversa](#). Dati – Statistiche e società, A. XXII, n. 2, novembre 2022.

Giudici, F. e Borioli, M. (Ustat) (2024). [Sempre soli? Percorsi familiari di tre generazioni a confronto](#). Extra Dati. A. XXIV – n. 9, giugno 2024.

Plata, A. e Bruno, D. (2020) Skills Mismatch. [La situazione professionale dei neolaureati ticinesi a un anno dal titolo](#). Dati – Statistiche e società, A. XX, n. 1, giugno 2020.

Ustat (2023), [Tra demografia, frontalieri e tempi parziali: i trend del mercato del lavoro](#). Notiziario statistico Ustat: Il mercato del lavoro, Ticino, primo trimestre. No. 2023-21, 6 giugno 2023.

Ustat (2023), [Risultati positivi e segnali di carenza di manodopera](#). Notiziario statistico Ustat: Il mercato del lavoro, Ticino, secondo trimestre. No. 2023-36, 7 settembre 2023.

Ustat (2023), [Rallenta la crescita di un mercato dinamico](#). Notiziario statistico Ustat: Il mercato del lavoro, Ticino, terzo trimestre 2023. No. 2023-52, 20 dicembre 2023.

Ustat (2024), [Il mercato del lavoro femminile](#). Notiziario statistico Ustat: Il mercato del lavoro, Ticino, quarto trimestre 2023. No. 2024-10, 8 marzo 2024.

Ustat (2024), [Tra contrazione occupazionale e dinamiche salariali](#). Notiziario statistico Ustat:

Il mercato del lavoro, Ticino, primo trimestre 2024. No. 2024-18, 4 giugno 2024.

Ustat (2024), [Evoluzione demografica positiva grazie alle migrazioni](#). Notiziario statistico Ustat: Popolazione residente permanente, Ticino, 2023. No. 2024-29, 2 settembre 2024.

Ustat (2024), [Tra ripresa e carenza di manodopera](#). Notiziario statistico Ustat: Il mercato del lavoro, Ticino, secondo trimestre 2024. No. 2024-30, 9 settembre 2024.

Ustat (2024), [Rallenta un mercato in cambiamento](#). Notiziario statistico Ustat: Il mercato del lavoro, Ticino, terzo trimestre 2024. No. 2024-42, 3 dicembre 2024.

Walker, S. (2018), [I giovani e il mercato del lavoro. Il lavoro durante la formazione e l'attuale attività lavorativa](#). Dati – Statistiche e società, A. XVIII, n. 1, giugno 2018.

Walker, S. (2019), [Una panoramica dell'attività indipendente in Ticino](#). Dati – Statistiche e società, A. XIX, n. 1, giugno 2019.

Walker, S. (2019), [Multiattività dei lavoratori ticinesi: una nuova forma di flessibilità?](#) Dati – Statistiche e società, A. XIX, n. 2, ottobre 2019.

Walker, S. (2022), [Le donne sul mercato del lavoro: fra disparità e pari opportunità](#). Dati – Statistiche e società, A. XXII, n. 1, giugno 2022.